

INTERPELLANZA N. 44

presentata il 19 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Minardi, Vitri, Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo

DESERTIFICAZIONE BANCARIA: FRONTONE L'ENNESIMO COMUNE DELLE AREE INTERNE ABBANDONATO

Premesso che:

- il Report della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) sulla desertificazione bancaria ripreso anche dal Corriere Adriatico (27 febbraio 2025), riporta che un terzo dei Comuni delle Marche sono rimaste senza filiali bancarie, oltre 102 mila marchigiani e ad essere penalizzati sono soprattutto gli anziani che hanno scarsa dimestichezza con gli strumenti digitali e chi vive nelle zone dell'interno della regione;
- secondo il centro studi UILCA tra il 2018 e il 2023 in Italia gli sportelli bancari sono -21%, oltre 4 milioni le persone senza banca: Molise, Abruzzo e Marche conquistano il triste primato della desertificazione bancaria tra le regioni italiane: hanno rispettivamente visto ridurre la presenza degli sportelli bancari nel proprio territorio del 28,4%, del 25,9% e del 25%, percentuali superiori alla media nazionale e nello specifico nelle Marche si contano - 211 sportelli bancari, passando da 844 a 633. I comuni serviti dalle banche sono diminuiti del 18,4% (-35), passando da 190 a 155. Nel 2023, sono 74.379 gli abitanti senza sportello bancario, pari al 5%, di questi 25.563 sono *over 60*. Il dato di analisi risale al 2023, alla data di oggi la situazione in termini di numero risulta ulteriormente compromessa;
- secondo l'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della First Cisl che riporta gli studi e le analisi del Comitato scientifico della Fondazione Fiba e monitora l'evoluzione del fenomeno, si registra che quest'ultimo da tempo presenta i tratti dell'allarme sociale in quanto non sono solo le persone a subire le conseguenze dell'abbandono dei territori da parte delle banche ma anche per molte piccole imprese la chiusura delle filiali rappresenta un problema rilevante, un problema che si riassume semplicemente con due parole: meno credito, un tema impattante in prospettiva sulla tenuta del suo tessuto sociale;
- il 35,1% dei comuni marchigiani al 31 dicembre 2024 è privo di uno sportello bancario;
- 8 comuni delle Marche sono stati abbandonati dagli istituti di credito negli ultimi 12 mesi;
- che ci sono 7600 (+ 1.783 negli ultimi dodici mesi) imprese con sede in comuni privi di sportello bancario ed è difficile insediare un'impresa nelle aree interne con sportelli bancari a volte distanti decine di km;

- Che la distanza tra PMI e le banche è un colpo di grazia alle aree interne;

Preso atto:

- della nota del Sindaco di Frontone del 12 marzo 2025 che ha come oggetto “SPORTELLI BANCARI – PIANO TERRITORIALE INTESA SAN PAOLO” nella quale denuncia *“siamo davanti ad un vero e proprio attacco alle aree interne, che si delinea in due direzioni precise. Da una parte la chiusura della banca lascia spazio al vuoto, decretando la fine di un servizio fondamentale per famiglie ed imprese, in un territorio già fragile. Dall'altra, Intesa San Paolo, di cui ricordiamo bene il percorso (da Banca Marche, Etruria, Ubi Banca, ecc.) proposta Comune di Frontone - Prot.n.0001370 del 12-03-2025 come la banca che avrebbe dovuto sostenere lo sviluppo delle aree marginali, non restituisce alla società quanto istituzionalmente auspicato e invocato. Esistono infatti periodi nel quale occorre dare e ricevere. La banca ha ricevuto e ora dovrebbe semplicemente, a memoria del sostegno pubblico, dare e ricordarsi dei territori. Se è vero che il mondo sta cambiando, la tecnologia avanza e i servizi si evolvono, è anche vero che Frontone e le aree interne tutte (dal Trentino alla Sicilia), contano di una numerosa popolazione anziana, che non è ancora pronta al nuovo modello bancario e che non può essere messa in disparte”*

Considerato che:

- la crisi di Banca Marche in liquidazione coatta amministrativa dal 22 novembre 2015 e rifondata come *bad bank* dal giorno successivo insieme ad altre 3 banche (Banca Etruria, CariChieti, CariFerrara) dall'Autorità di Risoluzione, Banca d'Italia, come indicato dalla BRRD Bank Recovery and Resolution Directive e la legge italiana di recepimento (D.L. 183/2015), ha prodotto una significativa entità del sacrificio sopportato dagli azionisti e dai titolari di obbligazioni subordinate, i quali sono stati tenuti a coprire tutte le perdite;
- è stata licenziata dalla seconda Commissione dell'Assemblea legislativa una Proposta di Legge “Istituzione del Comitato per il sostegno del credito di servizi bancari e finanziari di base nella regione Marche” che è il testo unificato rispetto alle proposte di legge regionali 230/2023 e 246/2023, la quale però non prevede risorse economiche per finanziare alcuna misura od azione;

tutto ciò premesso

si interpella il Presidente della Giunta Regionale per sapere quali ~~azioni~~ ^{politiche} intende mettere in campo per:

- evitare che il territorio del Comune di Frontone rimanga senza uno sportello bancario;

- tutelare i piccoli comuni delle aree interne al fine di garantire servizi adeguati alle imprese ed ai cittadini, in particolare a coloro che hanno meno dimestichezza con gli strumenti digitali e difficoltà negli spostamenti.